
L'importanza della ricerca e degli investimenti sul capitale umano

Agricoltura e zootecnica nelle alpi
e negli appennini

Castelnovo ne' Monti, 24 gennaio 2019

Adelfo Magnavacchi CRPA SpA

PRESENTAZIONE

1. Il punto di vista sulla ricerca, sperimentazione, azioni di innovazione in agricoltura per l'esperienza vissuta in e in Fondazione CRPA Studi Ricerche.
 - **CRPA (Centro Ricerche Produzioni Animali)** - struttura pubblico privati prossima i 50 anni di vita, specializzata in ricerca e sperimentazione applicate per le produzioni animali, vive di progetti di ricerca e attività a mercato, circa 45 persone, forte attività divulgativa e da sempre operante insieme ad aziende agricole o imprese agroalimentari
2. Il punto di vista sulla formazione continua e iniziale post scolastica vissuta in:
 - **DINAMICA**, ente di formazione accreditato che opera in Emilia-Romagna con una sede in tutte le provincie, nato dall'unificazione dei centri di FP delle organizzazioni agricole, oggi detenuto al 76% da CRPA, tocca da 18.000 a 25.000 utenti per anno, specializzato nel settore agricolo, forestale, della cura del verde, fa in prevalenza formazione continua agli addetti e agli imprenditori, formazione superiore post-diploma o post-laurea, riqualificazione professionale per disoccupati e inoccupati, sempre su figure e qualifiche del proprio ambito

L'innovazione nel progetto di filiera - Azione 1

Il miglioramento dell'approvvigionamento del foraggio per le aziende agricole

1. interventi per aumentare la produzione di foraggio e i relativi apporti nutritivi
 - a. campioni di erba e foraggio in 27 aziende → caratterizzazione di circa 400 foraggi
 - b. interventi nell'utilizzo dei foraggi nell'alimentazione in 5 aziende pilota
2. foraggicoltura di montagna e cambiamento climatici
 - a. Conclusione prove (di altro GOI) di ecotipi autoctoni di erba medica verso varietà commerciali
 - b. Agricoltura conservativa applicata alla foraggicoltura, prove di semina su sodo di leguminose in sei parcelloni per valutare fattibilità della tecnica e produttività
3. valutazione del potenziale produttivo in foraggio delle aree montane
 - a. utilizzo congiunto di basi di dati esistenti (agrea, voli, dati satellitari) come base geografica
 - b. validazione al suolo informazioni geografiche, caratterizzazione foraggera e produttiva
 - c. messa a punto del modello e sua prima sperimentazione

L'innovazione nel progetto di filiera - Azione 2 - FP

Sistema di supporto alle decisioni (dss) per l'ottimizzazione dei costi della filiera latte per Parmigiano-Reggiano di montagna

1. Caratterizzazione tecnico/strutturale della filiera: caseifici, aziende conferenti
 - a. questionari e interviste a tutte le aziende della filiera
 - b. definizione tipologie aziendali caratterizzanti la filiera
2. Analisi tecnico economica e calcolo del punto di pareggio
 - a. il costo di produzione sarà calcolato con il metodo Typical Farm della rete IFCN
 - b. strumenti: saranno un focus Group e MilkMoney per il calcolo e un focus group di validazione
 - c. analogo processo sarà adottato per il costo di trasformazione di uno o più caseifici-tipo
3. Calcolo del punto di pareggio
 - a. sulla base del lavoro fatto nei punti precedenti

La formazione nel progetto di filiera

1. La Regione Emilia-Romagna ha scelto lo strumento del catalogo verde (Misura 1.1.01 M 1.1.04)
2. DINAMICA ha attivato il corso “Alimentazione e foraggicoltura per la filiera zoo-casearia del parmigiano - reggiano” di 28 ore con 20 partecipanti in partenza il 14 febbraio a Castelnovo ne' Monti
3. Non abbiamo notizia di altri corsi legati al progetto di filiera

Si poteva fare di meglio, ma le condizioni di contesto non erano le più agevolanti

Altri progetti di innovazione e dimostrazione

Vari gruppi operativi in corso con aziende e imprese con sede nei comuni aree interne, molte nell'area progetto

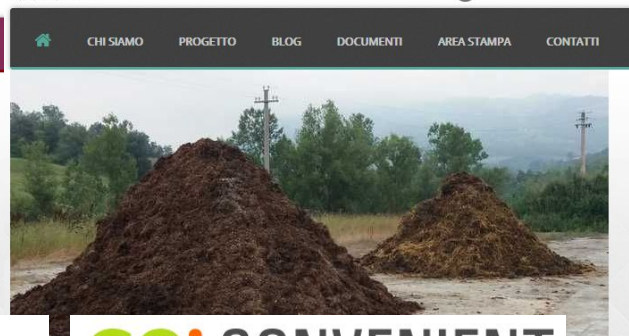
 Happy Milk



 Latteria San Giorgio



 GOi Carbonio di montagna



 GOi SIMBIOSI



 GOi CONVENIENT



Motivazioni degli argomenti prevalenti

Tre grossi filoni di attività - tempi e temi della ricerca devono anticipare i fatti

1. Azioni tese a migliorare la competitività tecnico/imprenditoriale delle imprese
 - a. in passato è stata l'area di lavoro principale
 - b. oggi la ricerca pubblica e collettiva ha perso terreno rispetto ai fornitori di innovazione
2. Azioni tese a riequilibrare la distribuzione del valore nelle catene alimentari
 - a. frontiera di lavoro che è un mix fra ricerca, innovazione, organizzazione e marketing
3. Azioni tese a fornire alle imprese e alle istituzioni motivazioni, dati, informazioni certe su impatti ed elementi che condizionano il mercato
 - a. per la zootecnia è la sfida più grande, anche se di montagna, anche dedicata al PR
 - b. gli aspetti ambientali, quelli etici (benessere animale), quelli sanitari (antimicrobico resistenza indotta da pratiche produttive) orientano distribuzione, consumi, informazione

Alcune considerazioni su ricerca e l'innovazione

1. gli strumenti: I Gruppi Operativi per l'Innovazione GOI e la mis. 16.2
 - a. una bella pensata e una bella strategia (che in ER era già in atto con una legge regionale)
 - b. l'anima burocratica della Commissione Europea ne ha in parte mortificato l'innovatività
 - c. la Regione ER è partita veloce e decisa sta facendo aggiustamenti importanti
 - d. la concentrazione di attività e di comunicazione avrà un impatto applicativo importante
2. l'esperienza di gestione
 - a. troppa complessità per i beneficiari e per l'amministrazione
 - b. poco vantaggio e impegni non proporzionati al vantaggio per le imprese agricole
3. è desiderata (con il senno di poi) dal punto di vista di un beneficiario che è coinvolto a diverso titolo in circa 40 fra GOI e Mis. 16.2
 - a. meno GOI, più lunghi e più ricchi, soprattutto per temi zootecnici (prove almeno di 4-5 anni)
 - b. elasticità e tolleranza nelle variazioni in corso d'opera (tutto cambia molto velocemente)
 - c. formazione e divulgazione con punteggi anche nelle filiere e non co-finanziate dalle imprese

Alcune considerazioni sul capitale umano

1. Per queste aree sarebbe meglio parlare di persone e di comunità
 - a. se il capitale umano è importante nelle grandi imprese dove esistono procedure guidanti, metodi, compiti distribuiti ... figuriamoci in un sistema rurale o produttivo come il PR di migliaia di imprenditori autonomi, addetti con culture diverse, cittadini contigui alle imprese
2. Il tema dell'orientamento, dei giovani, della nuova imprenditoria
 - a. per la zootecnica è un punto debole, quali strumenti?
3. Il tema della formazione continua, pilastro del buon andamento dei settori
 - a. L'informazione e la formazione non sono visti come mezzi che abbiano un valore
 - b. La formazione è quindi difficile da proporre, soprattutto se costosa e lunga, qui ancora di più
 - c. Gli imprenditori agricoli poi ne devono fare troppa obbligatoria e il tempo è una risorsa limitata
 - d. Pure per gli addetti la formazione obbligatoria in orario di lavoro è un problema
 - e. La formazione fatta bene, stimolante, non ridondante è molto difficile da organizzare
 - f. La formazione è una semina: è fuorviante l'approccio della verifica contenutistica

Considerazioni finali

1. Il tema se i residenti delle aree interne(montagna) debbano avere o meno trattamenti diversificati è molto dibattuto e non c'è risposta univoca
2. di certo nella gestione di attività di ricerca, divulgazione e formazione la rarefazione e le distanze non si conciliano con gli steccati procedurali
3. una programmazione che elimini le incompatibilità di azione fra occupati e disoccupati, agricoli e non agricoli, per diversi ambiti sarebbe benvenuta
4. l'illusione che la formazione individuale on-line supplisca all'approccio collettivo è in buona parte già caduta (se non per l'addestramento special)
5. l'esperienza diretta dimostra che le imprese una volta superato lo scetticismo iniziale poi diventano parte attiva del processo: c'è voglia di fare e migliorare
6. forse bisognerebbe davvero ripensare a un approccio leader delle origini...

Grazie per l'attenzione

RIFERIMENTI

m.adelfo@crpa.it

www.crpa.it

www.dinamica-fp.it